

Nell'Unione europea negli ultimi 20 anni (dal 2002 al 2022, usando i dati EUROSTAT comparativi più recenti), la popolazione nella fascia d'età 30-34 – quella di raccordo tra la fase giovane e adulta – è diminuita di 4,4 milioni (da 32,5 a 28,1 milioni). La corrispondente perdita dell'Italia è stata di 1,3 milioni (Figura). Si tratta, in termini assoluti, del dato peggiore tra i paesi dell'Ue-27. In termini relativi corrisponde a oltre il 30 per cento della perdita complessiva dell'Unione. Detto in altro modo, quasi un terzo dell'indebolimento delle coorti europee entranti nel pieno dell'età lavorativa lo si deve all'Italia. F: lavoce.info gennaio 2024.

